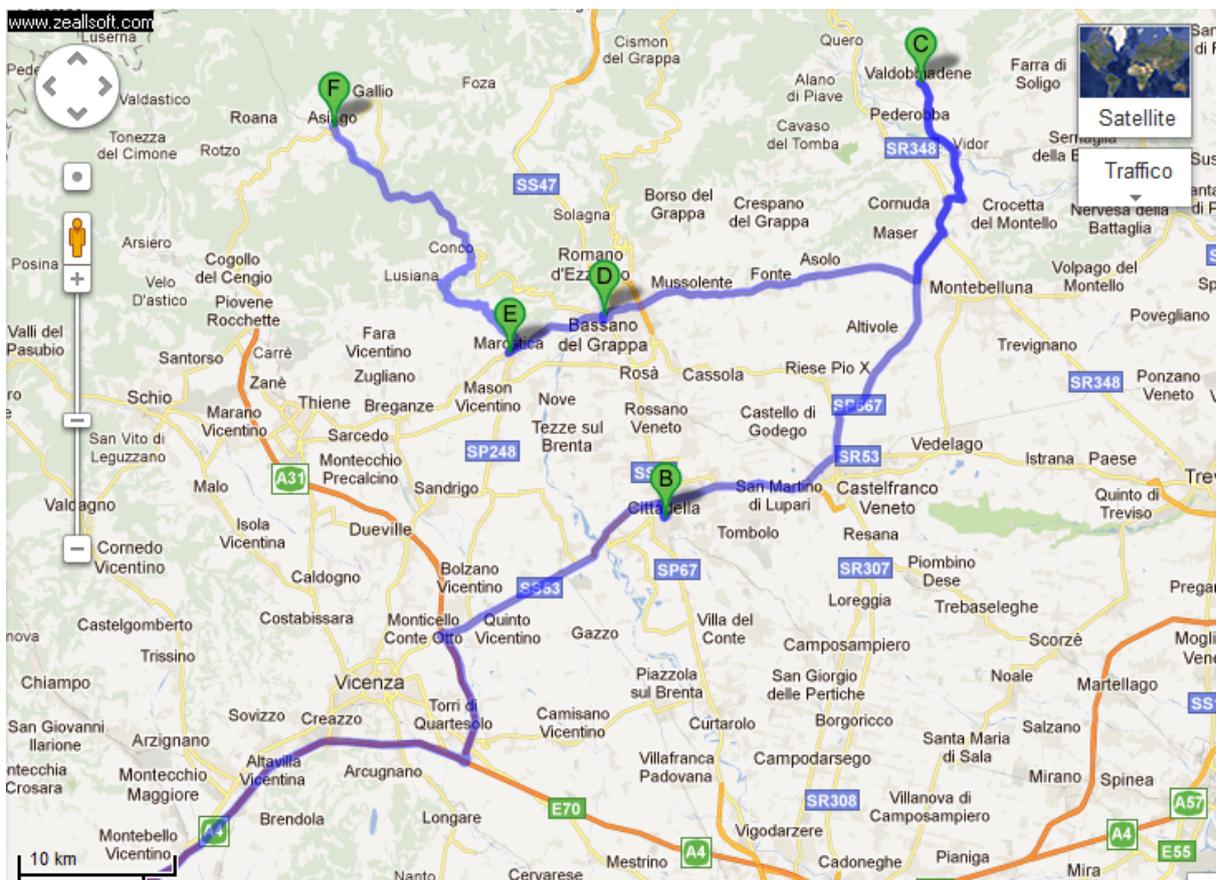


-VENETO- (Novembre 2011)

Sulle orme della Grande Guerra

Dovendo andare in Valdobbiadene a prendere il vino, ho approfittato del ponte del primo Novembre per avere qualche giorno in più a disposizione per visitare la zona. Questo più che un diario... sono appunti, non avendo avuto subito la possibilità di redigerne uno, ed essendo ormai passato più di un anno, ho pensato di mettere insieme gli appunti che presi a suo tempo e renderli utili per chi pensa di visitare questi luoghi ricchi di storia.



A) Partenza da Cassano d'Adda (A4 218km- h 2,30)

B) Cittadella (PD)

Uff inf turistiche 049-9404485 e-mail: turismo@comune.cittadella.pd.it

L'ufficio Iat si trova all'interno delle mura di Cittadella, subito dopo l'entrata di Porta Bassano, sulla sinistra, all'indirizzo Porte Bassanesi n.2, all'interno della Casa del Capitano.

Punto sosta migliore è nel parcheggio di via Riva del Grappa 8, lungo le mura della città N45°39'00.74 E11°47'12.52 (qui abbiamo sostato noi). Oppure (PS) Viale dello sport, parcheggio dello stadio e della piscina. Entrare da Ovest della città e seguire le indicazioni per lo stadio. (Per C/S sulla statale che porta a Padova al distributore Q8 in via Cristoforo Colombo, 1, ma non verificato personalmente)

VISITARE CITTADELLA: Il camminamento di ronda e l'ufficio turistico sono aperti con i seguenti orari:

ORARIO ESTIVO (1 aprile - 30 ottobre)

lun-ven 9.00-13.00/14.00-18.00 CHIUSO IL MARTEDÌ

sabato e domenica 9.00-12.30/15.00-19.00

ULTIMO INGRESSO 45 MINUTI PRIMA DELLA CHIUSURA

ORARIO INVERNALE (1 novembre - 31 marzo)

lun-ven 9.00-13.00/14.00-16.00 CHIUSO IL MARTEDÌ

sabato 9.00-13.00/14.00-16.30

domenica 9.00-12.00/14.00-17.00

ULTIMO INGRESSO 45 MINUTI PRIMA DELLA CHIUSURA

Il camminamento rimane chiuso in caso di pioggia.

Il tariffario dei biglietti d'ingresso al camminamento:

* intero € 4

* ridotto € 2 per residenti a Cittadella, bambini oltre i 3 anni, studenti ed universitari, over 65, insegnanti, gruppi di minimo 10 persone

* speciale € 3 per soci Touring Club Italiano

* cumulativo famiglia € 10 (2 adulti e 2 ragazzi)

* gratis: bambini fino ai 3 anni

Il camminamento di ronda, inoltre, la domenica è visitabile sui 3/4 di cinta.

Il sabato è possibile visitare mezzo camminamento e, compreso del giro, il museo archeologico in Torre di Malta (Porta Padova).

VISITE GUIDATE

C'è la possibilità di effettuare la visita di Cittadella con la guida. Il costo della guida, anche in lingua straniera (inglese, tedesco, spagnolo) è di € 35,00 per gruppo, formato al massimo da 25 persone a cui vanno aggiunti € 2,00 a persona per l'ingresso al camminamento di ronda. Il tour comprende inoltre l'entrata al Palazzo Pretorio (in caso di mostra in corso il biglietto non è incluso nel prezzo), al Teatro Sociale, alla Torre di Malta con museo archeologico, al Duomo con Pinacoteca. Visita completa: 2:30 ore circa. Solo camminamento: dai tre quarti d'ora all'ora e mezza. Per concludere la visita guidata, si organizzano su richiesta degustazioni di prodotti tipici. Per le prenotazioni è sufficiente rivolgersi all'ufficio turistico almeno sette giorni prima.



Le mura imponenti che circondano la città, sovrastate da ben 32 torri, sono pressoché intatte. Il tracciato vagamente circolare è dotato di quattro porte d'ingresso. Il sentiero che costeggia il giro del fossato propone una passeggiata suggestiva all'ombra delle antiche mura. L'origine della città risale al 1220 quando il Comune di Padova fece costruire la cinta muraria per proteggere il proprio territorio. Mirabile esempio di architettura difensiva, la cinta muraria di CITTADILLA è una delle costruzioni militari medievali meglio conservate d'Europa. Il centro storico custodisce autentici tesori: la Torre di Malta, citata nella Divina Commedia, l'antico Palazzo Pretorio, casa del Capitano, Palazzo della Loggia, il cimitero austro ungarico il prestigioso Teatro Sociale, uno dei pochi realizzati a palchetti nel Veneto e il Duomo con la pinacoteca che include importanti tele di Jacopo da Bassano e Palma il Giovane (Il museo del Duomo è aperto dalle 9:30 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 19:00, chiuso il lunedì e martedì pomeriggio, l'entrata è nel negozio adiacente al Duomo sulla destra ed è situato nel campanile, costo d'ingresso: offerta libera.)

(SP667 km 43,9 - h1)

C) Valdobbiadene (TV)

Noi naturalmente qui veniamo a comprare il vino.

Se avete abbastanza tempo potete andare a visitare Asolo

(SS248 km 38,2 - min 56)

D) Bassano del Grappa (VI)

Uff inf turistiche 0424524351 in largo corona d'Italia aperto sempre dalle 9-13/14-18

Parcheggio Prato Santa Caterina, via Sant'Anna ampio parcheggio a fianco del parco Ragazzi del 99. Vicino al centro, tranquillo, illuminato e gratuito. Arrivati a Bassano seguire le indicazioni per Trento, in piazza all'altezza del monumento

girare a sinistra ed entrare nella porta sotto le mura, quindi seguire la strada verso destra che scende fino al parcheggio N45,7702800 E11,7361100 (qui abbiamo sostato noi).

*Oppure Area comunale attrezzata sosta Camper Service Bassano, all'interno del **Parking Gerosa** di Via Alcide De Gasperi. Gestita dal CC Palladio N45°45'27.56 E11°43'57.19, gratuita dalle 7.30 alle 19.00, a pagamento dalle 19.00 alle 7,30 tramite cassa automatica (€ 10,00), massimo 48 ore, recintata con sbarre automatiche e telecamere, acqua, scarico a pozzetto e cassetta, illuminata, bus navetta per il centro, asfaltata, pianeggiante, gratuito il C/S. Oppure Via Kolbe, parcheggio asfaltato, illuminato, con CS, sempre aperto, gratuito, sosta massima 48 ore. Segnalato, arrivando da Vicenza seguire per il centro. (by Arcipelago www.arcipelagoverde.it).*

*A 5,5km dal centro Area attrezzata sosta camper **Fattoria Sociale Conca d'Oro**, azienda agricola biologica in Via San Bartolo 19. Info 0424.512609. A pagamento: 8/10 piazzole, pozzetto, elettricità, acqua, servizi igienici, vendita prodotti, ristorante (non verificato personalmente).*

Uno dei luoghi della Grande Guerra. Situata sul fiume Brenta ai piedi del Monte Grappa, Bassano diventa Bassano del Grappa dal 1928, dieci anni dopo la fine della Grande Guerra, a ricordo del massiccio su cui si combatterono le ultime battaglie cruciali seguite alla ritirata di Caporetto.

*Da visitare: Il caratteristico **Ponte degli Alpini**, opera di Andrea Palladio. (Si consiglia di percorrere la strada che costeggia il Brenta per andare al Ponte degli Alpini).*



-Il museo degli Alpini, che e si trova nel sotterraneo di un bar, tra l'altro gratuito, (anche se il proprietario mi ha dato

l'impressione che quasi gli scocciasse... non perdetelo).

Datato 1948, il museo non costituisce solo una raccolta di cimeli storici, ma offre uno scorcio sulla vita militare durante le guerre del '900. Ha vissuto i primi anni in povertà con ritagli di giornali, qualche residuo bellico e pezzi del vecchio ponte, per poi arricchirsi nel tempo di reperti.



-Il grappificio Polì.

-Il Museo Civico e numerosi palazzi affrescati impreziosiscono il centro storico. Le testimonianze medioevali si mescolano con l'architettura veneziana all'interno delle tre cinte murarie, che segnano lo sviluppo urbano della città di origini romane.

Piazza della Libertà con la Chiesa di S. Giovanni di origine trecentesca ma rifatta in stile neoclassico nel settecento. Nella piazza si affacciano eleganti palazzi su austeri porticati, ma la nota di maggior fascino è sul palazzo municipale su cui svetta un singolarissimo orologio con le indicazioni dei segni

zodiacali. Al centro della città svetta la Torre Civica, la più alta con i suoi 42 metri.

Il percorso pedonale lungo le mura offre una splendida vista sul territorio pedemontano e sull'intera città. Dall'interno della cortina muraria si raggiunge il **Castello degli Ezzelini**, in posizione rialzata rispetto al borgo, lungo un ripido percorso che attraversa il quartiere delle antiche botteghe. Le tre cinte murarie, l'ultima elevata nel 1370, segnano lo sviluppo urbano della città millenaria.

-Il **Parco ragazzi '99** realizzato su iniziativa di un comitato nazionale di ex combattenti di quella classe, si trovano rappresentate quattro scene salienti della storia dei ragazzi del '99 che nel 1917-18 vennero mandati sul Monte Grappa a fermare gli Austriaci.

-Il **Tempio Ossario** -piazzale Cadorna

La costruzione, risalente ai primi anni del '900, fu trasformata dopo la Prima Guerra Mondiale in ossario: era necessario trovare una decorosa e definitiva sistemazione a migliaia di soldati provvisoriamente sepolti nei cimiteri pedemontani.

Infine, posizionato alla fine di Viale delle Fosse, si trova il **Monumento Generale Giardino** del 1938 ricorda il Comandante della IV Armata Generale Gaetano Giardino, rivolto verso la Valsugana, che ha fortemente voluto essere sepolto vicino ai "suoi soldati" a Cima Grappa.

E noi andiamo a rendergli omaggio a Cima Grappa al **Sacrario Militare del Monte Grappa** (circa 1700mt di altitudine), fattibile in camper

Nel corso della Prima Guerra Mondiale, in particolare dopo la rotta italiana di Caporetto, la città di Bassano si trovò coinvolta nel conflitto in prima linea. La città divenne un rifugio provvisorio per i soldati in fuga e per migliaia di civili incalzati dall'avanzata austro-ungarica. I danni al centro storico furono marginali grazie alla tenuta della linea di fronte sul Grappa che costò circa 22.000 morti; complessivamente si stima un numero di circa 70.000 unità tra caduti, feriti, prigionieri e dispersi.

www.montegrappa.org/mausolei/tempio_ossario_bassano.php

L'area monumentale del Monte Grappa comprende:

- Il **Sacrario Militare**, costruito tra il 1925 e il 1935, ospita le spoglie di oltre 12.500 caduti italiani e 10.000 soldati austro-ungarici per lo più ignoti. Il cimitero italiano è formato da 5 gradoni semicircolari nei quali trovano posto i loculi; verso

nord è stato costruito il cimitero austro-ungarico formato da due gironi. Sulla sommità si trova il Sacello della Madonnina del Grappa dal quale parte la "Via Eroica", fiancheggiata da 14 cippi e che conduce al "Portale di Roma", primo ingresso monumentale al Sacrario.

- Il corpo principale di quella che fu durante il conflitto la "Caserma Milano", oggi ospita un museo curato. Raccoglie e presenta numerose vestigia recuperate sul massiccio del Grappa, reperti frutto di donazioni private e una sequenza di pannelli che introduce alla storia dei principali fatti bellici svoltisi sul Grappa e sulle sue propagini.

- La Galleria Vittorio Emanuele III si sviluppa sotto la vetta del Grappa. Concepita come opera di difesa, fu costruita per installare le postazioni dell'artiglieria, delle mitragliatrici e come ricovero per le truppe. È costituita da un braccio principale di circa 1400 mt dal quale dipartono numerose diramazioni laterali per uno sviluppo complessivo di 5 km orizzontali; ospitava 23 batterie e 70 postazioni di mitragliatrici che venivano riforniti di viveri, acqua e munizioni grazie ad un'importante organizzazione logistica. Per la costruzione furono necessari 10 mesi di lavoro ininterrotto.

- Il Rifugio Bassano, che originariamente sorgeva dove oggi si trova il Sacrario e fu ricostruito nel 1935. Al suo interno sono esposti ricordi fotografici della guerra sul Grappa.

- Nella parte austro-ungarica del Sacrario troviamo una tomba avvolta dal mistero e da numerose leggende: la tomba del Soldato Peter Pan. I due Peter Pan, quello della fiaba e il soldato, pur non avendo nulla a che fare sembrano comunque essere legati da numerose analogie: nati entrambi attorno al 1897 e provenienti da "luoghi inesistenti". Fatto curioso: è l'unica tomba in cui ogni giorno vengono deposti fiori, sassolini e a volte conchiglie di mare da mani sconosciute.





(SS24km87,6-min14)

E)Marostica(VI)

Uff informazioni turistiche - tel. 042472127. in piazza castello dentro al castello inferiore. *In via della stazione verso Pianezze e Bregante adiacente a Via 4 novembre, si trova la AA nel parcheggio subito fuori le mura N45°44'37.60 E11°39'05.11.*

Con un effetto scenografico di rara suggestione, la cinta muraria parte dal colle Pausolino che domina la città per scendere fino al centro storico, collegando il Castello Superiore a quello Inferiore. I castelli e la cinta muraria includono anche il borgo e fanno da cornice alla città. Il Castello Inferiore si affaccia sulla piazza principale dove si disputa la celebre partita a scacchi con personaggi viventi. Attraverso la Porta Breganze si entra nel borgo e poco dopo appare davanti la famosa "Piazza degli scacchi". Da secoli ogni due anni, negli anni pari, nel mese di settembre, viene giocata una partita con scacchi viventi, vestiti con costumi rinascimentali, che vengono "mossi" come su una scacchiera. La partita rievoca un'antica vicenda del 1454 quando due nobili guerrieri, innamorati entrambi della bella Lionora, figlia di Taddeo Parisio castellano di Marostica, decisero di sfidarsi a duello per avere la sua mano, ma il padre, non volendo perdere o inimicarsi alcuno dei due giovani, proibì lo scontro e propose una partita a scacchi nella piazza del Castello inferiore, con pezzi viventi alla presenza della nobiltà intera e del popolo. Lionora sarebbe andata in sposa al vincitore, mentre lo sconfitto poteva sposare sua sorella minore. Quindi ogni due anni, un mese prima della partita, durante una cena medievale vengono elette fra le più belle ragazze di Marostica la Regina Bianca e la Regina Nera. In settembre vengono disputate 4 partite guardate da più di 20.000 persone. Costeggiando le mura si sale al Castello superiore, il sentiero panoramico che collega le due roccaforti

permette di godere appieno dello spettacolo architettonico e paesaggistico. Anche qui la magia del borgo è nell'aria, sotto si può vedere la piazza/scacchiera del Castello inferiore.



(SP71/72km30-45m)

F) Asiago (VI)

Uff Inf turistico 0424462221 in via della stazione, 5. **Parcheggio in via verdi, N45°52'17.71 E11°30'05.83 €4/24h, la notte gratuito per circa 40 mezzi sulla sinistra prima di entrare in città provenendo da Thiene, di fronte al distributore e nei pressi del parco Mille Pini, gestore gentilissimo. Oppure in via Francesco Baracca, di fronte al Consorzio Caseifici Altopiano di Asiago, ampio spiazzo, sterrato, periferico, privo di servizi e gratuito (by Arcipelago www.arcipelagoverde.it). Noi abbiamo sostato alla fine del viale della Vittoria, vicino alla pizzeria (dove abbiamo anche cenato e ci siamo trovati bene), proprio di fronte al sacrario militare N45°52'28.19 E11°30'57.50.**

L' Altopiano di Asiago è ancor oggi fortemente contrassegnato dalle testimonianze della Grande Guerra. Dal 1916 al 1918 su questa terra si combatterono alcune delle più sanguinose battaglie svolte sul fronte italiano: la "Strafexpedition", l'Azione K, meglio nota come la Battaglia dell'Ortigara, la Battaglia del Natale 1917 e la Battaglia del Solstizio. Rasa al suolo nel corso della prima guerra mondiale, durante la "battaglia degli Altipiani", e ricostruita secondo moderni criteri edilizi, Asiago è oggi un attrezzato luogo di villeggiatura estiva e di sport invernali. Degno di nota è il **Sacrario militare -Colle Laiten-**

Ossario, Tel. 0424 463088. (aperto dal 02/10 al 14/05 dalle 9.00/12.00 e dalle 14.00/17.00, dal 15/05 al 01/10 dalle 9.00/12.00 e dalle 15.00/18.00 chiuso il lunedì) www.lagrandeguerra.net/ggsacrarioleiten.html



Eretto nel 1934, e inaugurato il 17 Luglio 1938, il Sacrario è un monumento in memoria dei Caduti della Grande Guerra che custodisce le spoglie di oltre 50.000 militi italiani e austriaci. Realizzato in marmo bianco del luogo è percorso da corridoi lungo i quali sono distribuiti i loculi con i resti dei caduti. Nella cappella sono collocati i resti di dodici medaglie d'oro al Valore Militare mentre nel Sacrario sono custodite le salme di 33.086 caduti italiani e di 18.505 caduti austro-ungarici, provenienti da cimiteri di guerra. Nei pressi dell'ingresso della cripta-ossario è stato allestito un museo in due settori dove sono esposti foto, documenti e vari cimeli, raccolti sui campi di battaglia dell'Altopiano.

Si può visitare anche il Forte Monte Interrotto, fortezza italiana costruita verso la fine del 1800. Tipica costruzione di concezione ancora medioevale, assomiglia più ad un castello che ad un forte, e non fu di certo progettato per resistere ai colpi dei giganteschi obici messi in campo durante la I Guerra Mondiale. Non ebbe ruoli durante la I guerra, ma fu utilizzato come caserma e punto di osservazione a ridosso della prima linea delle fortezze quali il Verena, costruite immediatamente prima della guerra con concezione completamente diversa. Durante l'avanzata austriaca ("Strafexpedition") fu abbandonato dalla guarnigione, quindi riciclato dalle truppe austro-ungariche, sempre come posizione strategica di osservazione.

Molto interessante sarebbe stato visitare il Museo all'aperto di Monte Zebio Tel. 0424 462221 a circa 1700mt di altitudine, realizzato dal Comune di Asiago con i contributi europei mediante il recupero e la valorizzazione delle posizioni della Crocetta dello Zebio, importantissimo caposaldo della linea di resistenza austriaca che si snodava dalla Val d'Assa

all'Ortigara. Sul tracciato di un vecchio camminamento italiano è stato realizzato anche un tratto di trincea a scopo didattico e recuperato un ex cimitero militare della Brigata Sassari, ma date le condizioni del tempo abbiamo dovuto rinunciare. - www.ecomuseograndeguerra.it

E' stato un viaggio molto appagante per me che amo la storia, per mio marito molto appagante è stato comprare il prosecco e il Cartizze.

ciao

67ely@libero.it

